

**DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
PAC 2024**

**AMBITO 2 – PRODUZIONE
SEZIONE III - FINANZIAMENTO PER PRODUZIONE DI NUOVE OPERE**

PAC2III_24-20240002541464

AL MINISTERO DELLA CULTURA
Direzione Generale Creatività Contemporanea
Via di San Michele, 22 – 00153 Roma

OGGETTO: PIANO PER L'ARTE CONTEMPORANEA 2024. AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER L'ACQUISIZIONE, LA PRODUZIONE E LA VALORIZZAZIONE DI OPERE DELL'ARTE E DELLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEE DESTINATE AL PATRIMONIO PUBBLICO ITALIANO, IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 23 FEBBRAIO 2001, N.29

Il/La sottoscritto/a: Valentina Galloni

in qualità di legale rappresentante di

Denominazione del soggetto proponente: Comune di Reggio Emilia-Musei Civici

Natura giuridica del soggetto proponente: ente locale autonomo

Sede legale del soggetto proponente in via/piazza: Piazza Prampolini, n. civico: 1

CAP: 42121, Comune: Reggio Emilia, Prov.: Reggio Emilia

Codice Fiscale/Partita IVA dell'ente proponente: 00145920351

Recapito telefonico: 390522456111

Indirizzo e-mail: musei@comune.re.it

Indirizzo PEC: servizi.culturali@pec.municipio.re.it

CHIEDE

di essere ammessa/o al finanziamento di proposte progettuali per l'acquisizione, la produzione e la valorizzazione di opere dell'arte e della creatività contemporanee destinate al patrimonio pubblico italiano, in attuazione dell'art. 3 della legge 23 febbraio 2001, n.29

DICHIARA

che la collezione di destinazione è di proprietà pubblica ed è la seguente: Musei Civici di Reggio Emilia e che:

l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione e l'ente proponente coincidono e la collezione di destinazione è di proprietà pubblica

SI IMPEGNA

ad acquisire e inventariare l'opera oggetto della proposta (in caso l'ente proprietario e il soggetto proponente coincidano).

DICHIARA

che co-finanzierà il progetto autonomamente

SI IMPEGNA

sin da ora, ad accettare e rispettare tutte le condizioni dell'Avviso pubblico.

Inoltre, preso atto dell'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE/2016/679 (GDPR) e ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. 101/2018

AUTORIZZA

al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa sopra richiamata ivi inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

AUTORIZZA

la Direzione Generale Creatività Contemporanea a pubblicare tramite i propri canali una descrizione della proposta e a utilizzarne i dati come previsto dall'art. 14, comma 6 dell'Avviso.

Inoltre, il/la sottoscritto/a, ai sensi dell'art. 46 del T.U. approvato con D.P.R. 445/2000, sotto personale responsabilità, consapevole di quanto previsto dall'art. 75 del citato T.U. nonché delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato T.U. rispettivamente nelle ipotesi di non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella proposta corrispondono al vero;
- di essere in possesso dei requisiti di ammissione specifici previsti all'art. 5 dell'Avviso pubblico c.1 e c.2;
- di avere sede legale in Italia;

- di non avere scopo di lucro;
- di non avere commesso violazioni gravi (ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1972), definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o di contributi previdenziali secondo la legislazione italiana;
- di essere in regola con la normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- l'assenza in capo al legale rappresentante del Soggetto proponente di condanne penali, condanne pendenti e pene accessorie;
- che il legale rappresentante dell'ente proponente non è soggetto a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o ad altra sanzione o causa ostativa, di natura giuridica o finanziaria, che comporti divieto dell'ente proponente a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni;
- che l'ente proponente e il proprio legale rappresentante non hanno in corso contenziosi con il Ministero della Cultura, né comunque si trovano in situazioni di incompatibilità prevista dalle norme vigenti;
- di accettare e rispettare tutte le condizioni del presente Avviso;
- di essere consapevole che la perdita di uno dei requisiti o il mancato rispetto di una delle condizioni e/o prescrizioni previste dall'Avviso pubblico, comporteranno la revoca totale o parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate.

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

A. PROPOSTA PROGETTUALE (Art. 26, c.1)

B. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (Art. 26, c.1)

- Copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto proponente.
- In caso di attivazione di residenze presso soggetti terzi rispetto al proponente e all'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: lettera di impegno dell'eventuale istituzione ospitante la residenza.
- Eventuale accordo o lettera di impegno del co-finanziatore.
- Eventuale dichiarazione di impegno del Soggetto proponente a consegnare la garanzia fideiussoria per l'anticipo del contributo concesso, ove prevista, ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso.

A. Proposta progettuale (Art. 26, c. 1, lettera b)

1. SCHEDA SINTETICA DELLA PROPOSTA

TITOLO DEL PROGETTO

ACACIA. Un intervento di Marco Maria Zanin nella Collezione Gaetano Chierici di Paletnologia dei Musei Civici di Reggio Emilia

TITOLO DELL'OPERA

Acacia

ARTISTA

Marco Maria Zanin

DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE

Comune di Reggio Emilia-Musei Civici

COLLEZIONE PUBBLICA DI DESTINAZIONE

Musei Civici di Reggio Emilia

LUOGO DELLA CULTURA SEDE DELLA COLLEZIONE

Musei Civici di Reggio Emilia

ENTE PROPRIETARIO DELLA COLLEZIONE PUBBLICA DI DESTINAZIONE

Comune di Reggio Emilia

CURATORE

Irene Biolchini

EVENTUALI ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE

presenti

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

€ 95.500,00

FINANZIAMENTO RICHIESTO

€ 83.500,00

EVENTUALE QUOTA DI CO-FINANZIAMENTO

€ 12.000,00

CO-FINANZIATORI

L'ente proponente co-finanzierà il progetto autonomamente.

2. ABSTRACT DELLA PROPOSTA

Descrizione chiara e sintetica del progetto, dalla quale emerga l'attinenza con gli obiettivi e i criteri indicati nell'Avviso.

- | | |
|----------|---|
| a | <i>Titolo del progetto:</i> ACACIA. Un intervento di Marco Maria Zanin nella Collezione Gaetano Chierici di Paletnologia dei Musei Civici di Reggio Emilia |
| b | <p><i>Descrizione chiara e sintetica del progetto, dalla quale emerga l'attinenza con gli obiettivi e i criteri indicati dall'Avviso:</i></p> <p>Acacia è un'opera site specific dell'artista e antropologo Marco Maria Zanin, composta da più elementi, che entra in stretto dialogo con la collezione Gaetano Chierici di Paletnologia a Palazzo dei Musei di Reggio Emilia. La metodologia del progetto si innesta sui più recenti approcci della museologia sperimentale in cui l'arte contemporanea agisce come un attivatore del patrimonio materiale. Grazie a questi interventi il museo diventa uno spazio dinamico di produzione collettiva. L'obiettivo è duplice e al tempo stesso complementare: da un lato si intende far vibrare la collezione archeologica con nuove narrazioni e connessioni legate al</p> |

contesto quotidiano; dall'altro il quotidiano ritrova nuova vita attraverso il dialogo con i simboli e le narrazioni dell'antico. Motore di questo confronto saranno stimoli estetici e affettivi che provengono dalla sfera personale dell'artista, riportata alla dimensione collettiva anche dalla tematica universalizzante del passaggio tra la vita e la morte. Rilevante sarà il processo di produzione dell'opera che coinvolge una rete di artigiani messa a disposizione dalla Fondazione Cologni. Per la valorizzazione dell'opera sono previsti una mostra in cui gli elementi saranno installati nella sala e nelle vetrine in stretto dialogo con i reperti, un ciclo di talk interdisciplinari e un catalogo con le immagini dell'installazione e i contributi scientifici delle figure coinvolte.

3. SCHEDA DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA

3.1 – Informazioni sul soggetto proponente

a *Denominazione:* Comune di Reggio Emilia-Musei Civici

b *Breve storia e mission con particolare riferimento alle attività sul contemporaneo:*
I Musei Civici di Reggio Emilia, nati nel 1862, nel corso della loro storia hanno accompagnato la formazione dell'identità culturale dei reggiani. Vi si trovano le memorie della natura, dell'archeologia, dell'arte e della storia dell'intero territorio, in una panoramica che abbraccia i 5 continenti. Il Palazzo dei Musei fa parte di una rete che include Galleria Parmeggiani, Museo del Tricolore, Museo di Storia della Psichiatria, Museo della Ghiara, Chiostri di San Pietro e Maurizio. Missione dei Musei è di conservare e valorizzare le testimonianze del territorio promuovendo ricerca scientifica, fruizione pubblica e attività educative, attraverso i linguaggi della contemporaneità e nel confronto con le altre culture. I nuovi allestimenti di Palazzo dei Musei, progettati da Italo Rota, sono caratterizzati da un approccio installativo che utilizza i linguaggi della cultura contemporanea. Lungo il percorso espositivo sono presentate, in dialogo con i materiali delle collezioni storiche, opere d'arte contemporanea facenti parte delle raccolte cittadine: Fausto Melotti, Arnulf Rainer, Aldo Mondino, Claudio Parmiggiani, Sarah Moon, Erwin Olaf, Olivo Barbieri, Gabriele Basilico e altri. Il terzo piano del museo o Temporary Museum, luogo della contemporaneità e della sperimentazione, ospita ogni anno esposizioni e ricerche legate alla creatività e alla cultura contemporanee. Al piano 2 una sezione permanente del museo è dedicata a Luigi Ghirri e ospita mostre di fotografia.

c *Sito web:* www.musei.re.it

Nominativo e contatti del curatore per il progetto

Irene Biolchini

Il curatore è esterno al progetto

d *Profilo sintetico del curatore*
Irene Biolchini (1984). È docente di Fenomenologia delle Arti Contemporanee presso l'Accademia Albertina di Torino e ha insegnato corsi d'Arte Contemporanea al Department of Digital Arts, University of Malta. È Guest Curator per il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, per il quale dal 2012 cura mostre site specific. Ha curato per ICA il programma di incontri Per un manifesto della ceramica del XXI secolo (28 ottobre 2021- 3 marzo 2022), poi pubblicato in volume come Per un manifesto della nuova ceramica (MOUSSE, 2023). Scrive per Esopoarte e cura la rubrica Gli artisti e la ceramica per Artribune. Tra i suoi progetti curatoriali si ricordano: Miquel Barceló (prima antologica della produzione ceramica dell'artista, co-curatore con Cécile Pocheau Lesteven, 1 giugno- 6 ottobre 2019, MIC, Faenza); White Memory. Art, Memory and Identity in Malta and Poland (co-curatore con Marinella Paderni, St James Cavalier, Malta), official event di Valletta2018, Capitale della Cultura Europea; Italian Guest Pavilion alla

	Korean International Ceramic Biennale (2017, Icheon, Corea del Sud). Ha pubblicato Autoréférence Infinie: Individual, Community and History in Miquel Barceló's works (Mimesis International, 2019) e Le faenze di Lucio Fontana (Edizioni MIC, 2015). A settembre 2021 è uscito per Gli Ori VIVA. Ceramica arte libera, dedicato alla ceramica d'arte italiana del XXI secolo.
e	Nominativo e contatti del referente operativo per il progetto interno al soggetto proponente Giada Pellegrini giada.pellegrini@comune.re.it
3.2 - Informazioni sulla collezione pubblica di destinazione	
a	Denominazione del luogo della cultura sede della collezione pubblica: Musei Civici di Reggio Emilia
b	Ente proprietario della collezione pubblica: Comune di Reggio Emilia
c	Attività sui temi del contemporaneo svolte negli ultimi due anni dal luogo della cultura (a titolo esemplificativo: eventi, esposizioni, progetti di valorizzazione, collaborazioni istituzionali, etc.) 2022 Parole Parole Parole, opera d'arte pubblica di Elena Mazzi In scala diversa. Luigi Ghirri, Italia in miniatura e nuove prospettive. Mostra a cura di I. Campioli, J. Fontcuberta, M. Guidi Herbarium. I fiori sono rimasti rosa. Progetto collaborativo di Alessandra Calò con V. Bertolini, P. Borghi, V. De Luca, C. Immovilli, F. Vezzani, C. Perezani Eclissi. Tre movimenti al nero. Installazione di Alice Padovani Anatomie Squisite. Mostra di Yuval Avital in dialogo con Collezione Spallanzani, nell'ambito di Il Bestiario della Terra, progetto del Reggio Parma festival No more War. Progetto di Giles Duley nell'ambito del Festival Emergency "La scelta" Curiosa Meravigliosa, opera d'arte pubblica permanente di Joan Fontcuberta Cercando la libertà. Fotografie di Roya Heydari 2023 Parliamo ancora di me. Zavattini tra parola e immagine. Mostra a cura di A. Ferraboschi, A. Gazzotti Un piede nell'Eden. Luigi Ghirri e altri sguardi. Giardini in Europa e L'Architettura degli Alberi. Mostra a cura di I. Campioli Giovane Fotografia Italiana #10. Premio Luigi Ghirri 2023 Appartenenza / Belonging Opere di Eleonora Agostini, Andrea Camiolo, Sofiya Chotyrbok, Davide Degano, Carlo Lombardi, Giulia Mangione, Eleonora Paciullo. A cura di I. Campioli, D. De Luigi Come onde del mare. Incontri senza confini. Mostra nell'ambito del Festival di Emergency 2023 "Il confine" Giulio Bizzarri. Arte divertissement pubblicità. Mostra a cura di A. Gazzotti, E. Tuliozi Immaginari Bizzarri. Progetto di Pamcoc
d	Programmazione di massima dal luogo della cultura per i prossimi due anni sui temi del contemporaneo (a titolo esemplificativo: eventi, esposizioni, progetti di valorizzazione, collaborazioni istituzionali, etc.) Luigi Ghirri. Zone di passaggio. Discrete semioscurità nelle opere di Mario Airò, Gregory Crewdson, Paola De Pietri, Paola Di Bello, Stefano Graziani, Franco Guerzoni, Armin Linke, Amedeo Martegani, Awoiska van der Molen a cura di I. Campioli

	Giovane Fotografia Italiana #11. Premio Luigi Ghirri 2024 Contaminazioni. Opere di Claudia Amatruda, Benedetta Casagrande, Noemi Comi, Massimiliano Corteselli, Camilla Marrese, Cinzia Romanin, Alessandro Truffa. A cura di I. Campioli, D. De Luigi Mostra temporanea (titolo da definire) nell'ambito del Festival di Emergency 2024 Mostra retrospettiva dell'associazione Linea di confine (da definire)
e	<i>Sito web del luogo della cultura:</i> www.musei.re.it
f	<i>Breve storia, consistenza, caratteristiche della collezione (con indicazioni sulla presenza di opere di arte contemporanea o di sezioni dedicate all'arte contemporanea)</i> La raccolta di arte dei Musei Civici di RE risale a fine Ottocento, quando nei locali destinati alla scuola d'arte ospitata nell'attuale sede museale, era esposta la collezione di opere antiche di proprietà comunale. La prima pinacoteca è inaugurata da Naborre Campanini, che la potenzia con nuove acquisizioni e un nucleo di arte industriale. Nel 1929 viene dedicata al pittore reggiano Antonio Fontanesi. Inizialmente raccoglie le testimonianze della Reggio rinascimentale fino all'Ottocento e La solitudine di Fontanesi. Dal secondo dopoguerra la politica di acquisizioni legata alle mostre premio e alle esposizioni temporanee inizia a sostanziare un significativo nucleo di opere del Novecento, che negli ultimi vent'anni ha accolto anche depositi di istituzioni locali. Attualmente la collezione "Galleria Fontanesi" conta circa 3000 tra dipinti, disegni, incisioni e sculture, di cui un migliaio di arte contemporanea, tra cui si segnalano i fondi di Cesare Zavattini e di Renato Marino Mazzacurati. Un deposito privato permette ai Musei di esporre un autoritratto e un ritratto di Antonio Ligabue. Tra le altre si contano opere di artisti come Aldo Mondino, Mimmo Rotella, Philip Corner, Fausto Melotti, Omar Galliani, Davide Benati, Claudio Parmiggiani, Fabrizio Plessi, Gianni Piacentino, Virgilio Guidi, Pompilio Mandelli, Sergio Vacchi, Arnulf Rainer, Charlotte Moorman, Shozo Shimamoto, acquisite in occasione di mostre o tramite acquisto di fondi privati (es. Archivio Pari & Dispari)
g	<i>Programma di incremento e politica delle acquisizioni per i prossimi due anni</i> Le acquisizioni avvengono per integrare le testimonianze artistiche che offrono una lettura critica dell'evoluzione della città e della sua comunità; suscitare l'interesse per il passato e il presente; coinvolgere nuovi pubblici; informare, intrattenere e ispirare in nuove forme. Negli anni sono state acquisite donazioni di artisti di rilievo nazionale e internazionale, come Fabro, Morris, LeWitt, Mattiacci, Parmiggiani. La collezione di Fotografia Europea comprende autori internazionali presentati, a rotazione, nelle sale del museo. I Musei Civici stanno promuovendo progetti legati all'inclusione sociale e all'arte partecipata, tra cui Curiosa meravigliosa di Fontcuberta e Incontri Arte e Persone, che nasce dal dialogo tra artisti e persone con fragilità. Per i prossimi anni si intende proseguire con nuove acquisizioni attraverso progetti espositivi in dialogo con le collezioni permanenti, residenze d'artista, operazioni di arte partecipata.
3.3 - Informazioni sull'opera/progetto artistico da produrre	
Scheda tecnica dell'opera/progetto artistico	
a	Artista/i: Marco Maria Zanin
b	Titolo dell'opera: Acacia
c	Numero dei pezzi o elementi di cui l'opera di compone (in caso di opere complesse o serie): circa 60
	Tecnica e materiali: fotografia analogica, scultura in ceramica, tessuto, bronzo, vetro
	Dimensioni: variabili
d	Ulteriori specifiche tecniche (ad es.: particolari modalità di allestimento e fruizione; contestualizzazione dell'opera; ecc.)

	L'opera, che rappresenta un contemporaneo corredo funebre, è composta da cinque gruppi di elementi da realizzarsi con cinque diversi materiali e rispettive tecniche, avvalendosi, eccetto che per la parte di fotografia, dell'esperienza di quattro diversi artigiani. I gruppi sono (dimensioni indicative): una serie di 10 fotografie 20x30 cm; 10 sculture in ceramica (2 100x80 cm, 3 40x30 cm, 5 15x15 cm); circa 30 piccoli oggetti in bronzo (tra i 10 e i 5 cm); 4 elementi in tessuto (1 200x150 cm, 3 30x30 circa); 4 pezzi in vetro (2 70x40 cm, 2 20x15 cm). Gli elementi dell'opera saranno installati per i tre mesi della mostra all'interno della Collezione archeologica del museo al piano terra e in seguito, una selezione, nella Sala Chierici al piano secondo. Gli oggetti inseriti nella documentazione visiva sono da considerarsi bozzetti, quelli definitivi verranno realizzati in accordo con le pratiche del fare degli artigiani coinvolti.
e	<i>Descrizione chiara ed esaustiva del progetto artistico</i> Acacia è un'opera site specific composta di diversi elementi, realizzati con materiali e tecniche diverse, che entrano in dialogo con il museo Gaetano Chierici di Paletnologia a Palazzo dei Musei di Reggio Emilia. La metodologia dell'intervento trae origine dall'attuale dibattito sulla museologia contemporanea e più nello specifico: l'approccio del museo metabolico e del laboratorio post-etnografico di Clementine Deliss; la museologia radicale di Claire Bishop; gli approcci curatoriali di Hou Hanru e Anselm Franke in cui il museo, con l'obiettivo di entrare sempre più in dialogo con il contesto attuale, riflette su se stesso e mette in discussione le proprie categorie per farsi un archivio vivo dei beni comuni in cui - attraverso la condivisione del sensibile e l'esperienza estetica - le persone possano riconoscersi, dare forma alle proprie idee e partecipare alla configurazione dello spazio pubblico. Acacia altera la narrazione ottocentesca della collezione archeologica introducendo, attraverso un linguaggio contemporaneo, una storia di vita quotidiana in cui è possibile rispecchiarsi. Acacia, infatti, è il nomignolo della sorella gemella, mai nata, dell'artista. L'episodio - emerso in una sessione di terapia attraverso il metodo delle costellazioni familiari - oscilla tra la realtà e la finzione. L'artista costruisce il corredo funebre attraverso cui dare alla sorella finalmente commiato, ripercorrendo le rappresentazioni del passaggio tra la vita e la morte, contenute nei manufatti nella collezione archeologica, che si fondono con i segni di un mondo dell'infanzia sfumato tra il ricordo e la fantasia. Gli elementi dell'opera si compongono di sculture in ceramica che riecheggiano le urne funerarie; fusioni in bronzo dalle forme ibride tra disegni dell'infanzia e le fibule e i bracciali usati per adornare i defunti; elementi in vetro che ricordano i contenitori per i liquidi e i profumi; elementi in tessuto decorati anch'essi con simboli ibridi tra quelli etruschi e quelli dell'infanzia; una serie di fotografie realizzate in camera oscura che raccontano, come in un'ecografia, i primi giochi dei gemelli. Questa narrazione intima e contemporanea si intreccia dunque con quella degli antenati dei quali si conservano i reperti, rendendo anche la loro storia più presente e le loro vite più quotidiane. L'arte contemporanea porta nell'archeologia una dimensione affettiva ed estetica che permette agli oggetti di diventare più vivi, eloquenti e, toccando una tematica come quella della perdita e dell'elaborazione del lutto, di tutti. Ciascuna tipologia di elementi verrà realizzata coinvolgendo, grazie alla rete messa a disposizione da Fondazione Cologni (partner del progetto) artigiani esperti nella lavorazione specifica di ciascun materiale attivando, per la produzione dell'opera, una rete dislocata geograficamente di diversi laboratori e un 'tessuto connettivo' di diverse pratiche del fare. Questa metodologia è orientata a coinvolgere e valorizzare altri saperi e intelligenze che, a loro volta, faranno riverberare la nuova narrazione che emerge nel dialogo con la collezione archeologica. Per valorizzare l'opera, ovvero gli elementi del corredo funebre di Acacia, è prevista la realizzazione di una mostra in cui per un periodo di tre mesi gli oggetti saranno disposti all'interno delle vetrine del museo Chierici, creando un dialogo diretto con i manufatti presenti. Alla chiusura della mostra, parte degli elementi sarà collocata nella sezione Chierici al secondo piano del Museo, nell'allestimento curato da Italo Rota. Questo intervento del contemporaneo nella collezione ottocentesca del Museo, infatti, si inserisce nell'ambito delle riflessioni sul ruolo del museo intraprese negli ultimi anni. Nelle altre tre piccole sale dedicate alla mostra, saranno esposti materiali e un video-racconto sul processo e la metodologia del progetto, per mettere così in luce le diverse pratiche del fare.

	Sono previste inoltre, come strategie di valorizzazione dell'opera, la produzione di un catalogo con contributi scientifici sulle diverse tematiche coinvolte nell'operazione e tre incontri aperti al pubblico tra esperti provenienti da discipline e settori diversi.
f	<i>Documentazione visiva relativa al progetto artistico:</i> presenti (con PDF aggiuntivo)
g	<i>Biografia sintetica dell'artista/i con indicazione del sito web</i> Marco Maria Zanin (Padova, 1983) è artista, ricercatore e attivista. Si laurea prima in Lettere Moderne e poi in Relazioni Internazionali, attualmente è dottorando in Antropologia presso ISCTE/NOVA di Lisbona con una tesi dal titolo 'Potenzialità nella frontiera tra arte e artefatto'. Sviluppa attività di ricerca sulle forme di relazione tra l'essere umano e la terra, mettendo in luce, con un approccio interculturale, pratiche e rituali utili a rinsaldare il legame tra i membri della comunità umana e tra essi e il territorio, in una forma che metta al centro la vita in tutte le sue forme. Tra le mostre personali recenti si ricordano: Soil Kinships (2021) a cura di Matteo Lucchetti, presso la Galleria Spazio Nuovo di Roma; Strati di tempo nella Chiesa di Sant'Agnes (2021) presso la Casa dei Tre Oci, Venezia; Le Opere e i Giorni (2019) a cura di Antonio Grulli, presso i Musei Civici di Bassano; As Obras e os Dias (2017) a cura di Jacopo Crivelli Visconti, presso Pivô Arte e Pesquisa di San Paolo; Dio è nei frammenti (2017) a cura di Daniele De Luigi, presso la Galleria Civica di Modena; O Lado Direito do Avesso (2015) a cura di Paulo Miyada, presso la Oficina Cultural Oswald de Andrade di San Paolo. Sue opere sono contenute in Collezioni private e pubbliche tra cui MART, Museo Morandi, Fondazione Modena Arti Visive, Fondazione Brodbeck, Fondazione Alberto Peruzzo, MAM Rio de Janeiro, Salsali Museum Dubai.
3.4 – Eventuale residenza di produzione (art. 24 c.4)	
<i>Informazioni sull'eventuale residenza</i>	
a	<i>Sede della residenza</i> Residenza 'diffusa' all'interno di diversi laboratori artigianali dislocati nel territorio
b	<i>Descrizione generale, durata</i> La produzione dell'opera verrà realizzata all'interno di una rete di laboratori artigianali diffusi sul territorio (in corso di definizione) grazie al contributo di Fondazione Cologni. Ciascun elemento sarà realizzato in un dialogo tra Zanin e l'artigiano. Se i gruppi di elementi sono dunque, esclusa la parte fotografica che Zanin realizzerà in autonomia, da realizzarsi in ceramica, tessuto, vetro e metallo, verranno attivati quattro diversi artigiani e i rispettivi elementi realizzati nei loro laboratori. Zanin sarà dunque il fulcro e l'attivatore di una rete di relazioni che conetteranno i diversi soggetti e le diverse pratiche del fare attorno alla realizzazione dell'opera complessiva. Per fare questo, risiederà il tempo necessario alla produzione dei singoli elementi presso i laboratori di ciascun artigiano, lavorando di volta in volta a quattro mani in un ambiente diverso in un modello di 'residenza diffusa', in cui poter condividere competenze e conoscenze e sviluppare relazioni che valorizzino le diverse pratiche. La durata del tempo di produzione sarà diversa in base a ciascun gruppo di elementi e dunque al materiale, alla tecnica e al modus operandi del relativo artigiano. È previsto un tempo di quattro mesi complessivo per la produzione dell'opera (mese 2-5) in cui Zanin si sposterà di volta in volta nei vari laboratori.
● <i>In caso di attivazione di residenze presso soggetti terzi rispetto al proponente e all'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: lettera di impegno dell'eventuale istituzione ospitante</i>	
3.5 – Documentazione ex art. 26, comma 1, lettera c, ultimo punto	
N/A	

4 - EVENTUALI ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE

Eventi, attività, programmi di valorizzazione e promozione dell'opera oggetto della proposta:

La valorizzazione dell'opera è da realizzarsi attraverso tre diverse strategie, orientate a coinvolgere un ampio spettro di pubblico e lasciare un'impronta duratura che possa contribuire allo sviluppo del dibattito scientifico dei temi trattati. Sono previsti:

1. una mostra della durata di tre mesi con inaugurazione a marzo (che beneficerà nel mese successivo anche della grande affluenza generata dal festival Fotografia Europea). L'opera sarà installata all'interno delle sale e delle vetrine della collezione archeologica Gaetano Chierici in dialogo con i manufatti, oltre che in altri spazi dedicati al racconto del processo artistico, artigianale e relazionale intercorso nella produzione.
2. una serie di incontri aperti al pubblico con esperti di diverse discipline sui temi dell'attivazione delle collezioni archeologiche attraverso l'arte contemporanea, il valore dell'estetica e dell'intelligenza emotiva nella percezione del patrimonio collettivo e l'artigianato come pratica relazionale dell'incontro, con l'obiettivo di rafforzare una rete interdisciplinare di operatori dentro e fuori il sistema dell'arte e incrementare la diffusione di modelli e buone pratiche sul Museo inteso come spazio collettivo di produzione di conoscenza.
3. la realizzazione di un catalogo bilingue con le immagini della mostra e i contributi scientifici degli esperti coinvolti negli incontri.

Eventi

1

Titolo: Acacia

Tipologia di evento: Mostra

Sede: Palazzo dei Musei di Reggio Emilia

Curatore: Irene Biolchini, Alessandro Gazzotti, Giada Pellegrini

Durata: 3 mesi

Breve descrizione:

Acacia è la mostra in cui gli elementi che compongono l'opera sono disposti all'interno delle vetrine e nelle sale della Collezione Chierici, a volte mimetizzandosi con gli oggetti presenti, a volte creando delle forti interruzioni visive. La narrazione della storia personale e affettiva dell'artista viene messa in dialogo con gli altri oggetti creando uno spazio transdisciplinare di ricerca con l'obiettivo di trasformare l'antropologia e l'archeologia integrando un ampio spettro di forme di conoscenza, tra cui l'arte, per sperimentare nuovi concetti e metodologie. La forza dell'intervento produce uno 'shock estetico' che mette in gioco sensazioni emotive e corporee e genera sentimenti che mettono in discussione i tradizionali modi di percezione, producendo quelle che la critica Anne Ring Petersen chiama 'fresche intuizioni politiche', rivitalizzando l'orizzonte di senso contenuto nei manufatti della collezione e riversandolo nella vita di tutti i giorni.

Pubblicazioni

1

Titolo: Acacia. Un intervento di Marco Maria Zanin nella Collezione Gaetano Chierici di Paletnologia dei Musei Civici di Reggio Emilia

Curatore: Irene Biolchini, Alessandro Gazzotti, Giada Pellegrini

Autori: Alessandro Gazzotti, Anna Castelli, Roger Sansi, Daniela Lucangeli, Sara Ricciardi, Marco Scotini, Irene Biolchini, Marco Scotini, Alberto Cavalli, Irene Biolchini, Irene Biolchini

Editore:

Breve descrizione:

Il catalogo della mostra è pensato con una struttura ibrida, contenente da un lato l'apparato critico sviluppato dai curatori con i contributi scientifici degli speaker invitati ai talk; dall'altro una parte dedicata alla narrazione del gesto artistico con immagini dettagliate dell'opera in tutti i suoi elementi, la documentazione fotografica dell'installazione dell'opera all'interno della collezione archeologica e un'ultima parte

	dedicata al processo di produzione con immagini e descrizioni degli artigiani coinvolti. Il catalogo sarà tradotto in inglese e distribuito nelle librerie.
Altre attività	
1	<i>Titolo:</i> Il museo che riflette su sé stesso: l'arte contemporanea nell'attivazione delle collezioni <i>Tipologia:</i> Incontro aperto al pubblico <i>Breve descrizione:</i> Attraverso la condivisione di esperienze e casi studio, i relatori si focalizzeranno su come il linguaggio e l'estetica del contemporaneo possano contribuire a decostruire le categorie e i dispositivi alla base delle tradizionali forme classificatorie e narrative delle collezioni, per offrire un'esperienza che espande l'orizzonte di significato del patrimonio materiale inserendolo nel flusso della vita quotidiana nella sua ricchezza e complessità. L'arte contemporanea entra in dialogo con gli oggetti e la museografia creando nuove narrazioni e associazioni che, attraverso l'esperienza estetica, emotiva e corporea alterano le strutture percettive e rendono viva la collezione, avvicinandola alle sensibilità del fruitore di oggi, oltre che alle esigenze e alle sfide del contemporaneo. Relatori: Anna Castelli (storica dell'arte), Marco Scotini (curatore e storico dell'arte), Giada Pellegrini (curatrice della collezione archeologica dei Musei Civici)
2	<i>Titolo:</i> Il valore dell'estetica e dell'intelligenza emotiva nella percezione del patrimonio collettivo <i>Tipologia:</i> Incontro aperto al pubblico <i>Breve descrizione:</i> Le nuove frontiere della scienza cognitiva mettono in luce il valore centrale delle emozioni e della corporeità nell'apprendimento e nella costruzione dell'identità. Con l'obiettivo di fare in modo che il Museo possa essere un dispositivo pedagogico e formativo in cui il patrimonio rappresenti un archivio di beni comuni per costruire, collettivamente, il futuro, questo incontro darà rilevanza al ruolo delle emozioni come catalizzatori di conoscenza e fattore di partecipazione e coesione sociale. Relatori: Daniela Lucangeli (docente di Psicologia dello Sviluppo), Sara Ricciardi (designer), Irene Biolchini (curatrice esterna del progetto)
3	<i>Titolo:</i> L'artigianato come spazio relazionale <i>Tipologia:</i> Incontro aperto al pubblico <i>Breve descrizione:</i> Oggi viviamo un forte incremento dell'interesse verso le pratiche del fare artigianali, non solo a causa della rinnovata percezione del valore di una manualità che va sempre più perdendosi, ma in quanto spazio di incontro tra l'essere umano, l'ambiente e i materiali. Uno spazio che si apre a un universo tattile e materico di conoscenza in cui poter sviluppare relazioni di prossimità e un ritmo lento che ci permettono di percorrere da vicino le reti e le connessioni del sistema in cui siamo immersi. Questo incontro è orientato a riflettere insieme sulla vitalità e la generatività del processo del fare, sia nell'arte che nell'artigianato, inteso come luogo di incontro, conoscenza e connessione tra l'essere umano e il contesto che ci circonda. Relatori: Roger Sansi (curatore e antropologo), Alberto Cavalli (direttore di Fondazione Cologni), Alessandro Gazzotti (curatore della sezione contemporanea dei Musei Civici)

5 - CRONOPROGRAMMA

Descrizione di tutte le attività previste dal primo al dodicesimo mese

Il progetto prevede lo studio preliminare e l'approfondimento della collezione di paletnologia del Museo Chierici, da parte dell'artista con i curatori. Contemporaneamente si raccoglieranno le adesioni degli artigiani e dei laboratori che parteciperanno alla realizzazione degli elementi costitutivi dell'opera (mese 1). In seguito inizierà la vera e propria progettazione, con la realizzazione dei bozzetti preparatori e il consolidamento della rete di artigiani (mese 2). Contestualmente prenderà avvio la residenza diffusa, che porterà alla produzione dei gruppi di elementi dell'opera (mesi 2-5). Il processo di costruzione di Acacia coinvolgerà anche i curatori e gli autori dei contributi scientifici per le conferenze e il catalogo (mesi 3-4). Il tutto sarà documentato all'interno di un video-racconto che diventerà parte integrante dell'esposizione (mesi 2-5). In seguito si procederà con l'allestimento della mostra e l'inaugurazione. L'apertura al pubblico prevista sarà di circa tre mesi (mesi 6-9). Durante il periodo di mostra si terranno tre incontri aperti al pubblico, uno per ogni mese, curati e moderati dall'artista e prevederanno la partecipazione di relatori afferenti a discipline diverse (mesi 7-9). La progettazione e realizzazione del catalogo avverranno in seguito all'inaugurazione per raccogliere la documentazione fotografica dell'installazione (mesi 7-11). Il volume sarà presentato come fase conclusiva del progetto (mese 12).

Attività	Mese1	Mese2	Mese3	Mese4	Mese5	Mese6	Mese7	Mese8	Mese9	Mese10	Mese11	Mese12
Studio e approfondimento collezione archeologica												
Conferma adesione artigiani e laboratori partecipanti												
Progettazione opera e realizzazione bozzetti preparatori												
Costruzione e consolidamento rete di artigiani												
Residenza diffusa e produzione gruppi di elementi dell'opera												

Progettazione contributi scientifici per conferenze e catalogo assieme ai partecipanti												
Realizzazione video-documentario sul processo di realizzazione dell'opera												
Installazione, inaugurazione e durata della mostra												
Serie di 3 conferenze, una per ogni mese della durata della mostra												
Realizzazione catalogo												
Presentazione catalogo												

6 - QUADRO ECONOMICO

A. Spese di produzione dell'opera

	Finanziamento	Co-finanziamento
A1 Serie di 5 sculture in ceramica	€ 14.000,00	€ 0,00

A2 Serie di 10 fotografie analogiche con cornice e vetro museale	€ 5.000,00	€ 0,00
A3 Serie di 30 elementi in bronzo	€ 8.000,00	€ 0,00
A4 Serie di 4 elementi in tessuto decorati e realizzati a mano	€ 7.000,00	€ 0,00
A5 Serie di 4 elementi in vetro soffiato	€ 7.000,00	€ 0,00
Totale A	€ 41.000,00	€ 0,00
B. Compenso artista/i		
	Finanziamento	Co-finanziamento
B1 Compenso artista (realizzazione opera, coordinamento rete artigiani, cura e coordinamento serie di talk)	€ 8.000,00	€ 2.000,00
Totale B	€ 8.000,00	€ 2.000,00
C. Spese di realizzazione del progetto		
	Finanziamento	Co-finanziamento
C1 Casse e imballaggi per gli elementi dell'opera	€ 2.000,00	€ 0,00
C2 Trasporto opera	€ 2.000,00	€ 0,00
C3 Spese per spostamenti e pernottamenti durante la residenza diffusa nei laboratori degli artigiani	€ 1.500,00	€ 0,00
C4 Allestimento per installazione in collezione	€ 1.000,00	€ 1.000,00
C5 Video-racconto sul processo di realizzazione del progetto	€ 4.000,00	€ 3.000,00
C6 Compenso curatrice esterna	€ 2.000,00	€ 0,00
Totale C	€ 12.500,00	€ 4.000,00
D. Spese amministrative e di gestione		
	Finanziamento	Co-finanziamento
Totale D	€	€
E. Altre voci di costo		
	Finanziamento	Co-finanziamento
E1 Imprevisti	€ 5.000,00	€ 0,00
Totale E	€ 5.000,00	€ 0,00
F. Spese per eventuali attività di valorizzazione		
	Finanziamento	Co-finanziamento
F1 Compenso per 6 relatori	€ 1.800,00	€ 0,00



F2 Rimborso spese viaggi per 6 relatori	€ 1.200,00	€ 0,00
F3 Rimborso spese artista per viaggi legati ai 3 incontri	€ 500,00	€ 0,00
F4 Compensi per 6 testi scientifici in catalogo	€ 4.200,00	€ 0,00
F5 Realizzazione catalogo	€ 8.300,00	€ 6.000,00
F6 Spese per banner di mostra	€ 1.000,00	€ 0,00
Totale F	€ 17.000,00	€ 6.000,00
TOTALE A+B+C+D+E+F		€ 95.500,00
Finanziamento richiesto		€ 83.500,00
Eventuale co-finanziamento		€ 12.000,00

Il beneficiario non presenterà fidejussione ex art. 9 dell'Avviso